

L'AQUILA UN ANNO DOPO

Il grido delle agenzie: la città deve ripartire

Tra sistemazioni d'emergenza e riaperture, la voce diretta dei dettaglianti nel reportage sui luoghi del sisma a dodici mesi dalla notte del 6 aprile 2009

“Solo ora ci rendiamo conto di quanto stavamo bene prima”. Chi parla è Daniela Torlone, associata in partecipazione di Friscioni Viaggi, ma la riflessione potrebbe riguardare forse gran parte della popolazione dell'Aquila.

Friscioni è riuscita a conquistarsi, con molti sacrifici, una buona sistemazione: il suo nuovo spazio all'interno del centro commerciale l'Aquilone garantisce un buon indotto e una significativa visibilità. Ma richiede a Daniela Torlone e al titolare Massimiliano Tallo un vero tour de force: “In due dobbiamo garantire l'apertura dalle 9 alle 21, 7 giorni su 7”, sottolinea Tallo. Della vecchia agenzia non se ne parla neanche. “Mi hanno detto che hanno intenzione di abbattere l'edificio - prosegue Tallo -; ma non so se sia vero, di queste voci se ne sentono tante...”.

Per ricominciare

“C'è voglia di ripartire, ma servono i mezzi. Uno è il centro storico”

Il caso di Friscioni non è isolato: a un anno dal sisma diverse agenzie sono passate da sistemazioni temporanee ad altre più stabili. Perché, a L'Aquila, c'è un'intera città da ricostruire. E, anche nel migliore dei casi, non lo si farà in pochi anni.

Una questione di tempo

A L'Aquila, il tempo ha ormai assunto un valore diverso. Il tempo del lavoro per i professionisti e gli imprenditori, subordinato agli spostamenti dalle nuove abitazioni al capoluogo. Il tempo necessario a raggiungere il posto di lavoro, prolungato dall'esplosione del traffico nell'ultimo anno. Il tempo che passa tra l'ingresso di due clienti in agenzia. Il tempo che richiederà la ricostruzione del capoluogo e il ritorno alla normalità.

“Dicono 10 anni, ma forse saranno di più”. La stima per la rinascita del centro storico accomuna gran parte degli agenti di viaggi. E mentre una parte (come Friscioni Viaggi o la storica Italtass) ha cercato di ripartire con una nuova sede, altri non hanno intenzione di attendere. “Stare senza far niente è pesante - commenta Alessandra Cisternino, titolare di Nautilus Scuba e Travel - . Sto valutando l'ipotesi di spostarmi da un'altra parte, magari a Roma”.

Aspettando il centro storico

“Prima del terremoto non c'era neanche bisogno di scambiarsi il numero del cellula-

re. Tanto sapevi che, comunque, ci si incontrava nel centro storico”. Così Marco Salvatore, titolare di Augustus Viaggi, ricorda l'importanza del centro per gli aquilani. Per metterla in evidenza, tuttavia, basterebbe un dato: la quasi totalità delle agenzie di viaggi della città si trovava in quella che oggi è ‘zona rossa’, ovvero la parte off limits per motivi di sicurezza.

“C'è voglia di ripartire - aggiunge Maurizio Santucci, titolare di Italtass -, ma abbiamo bisogno dei mezzi. Uno di questi è il centro storico”. Un motore sia per l'outgoing (in quanto rappresentava, fino all'aprile del 2009, il cuore commerciale della città) che per l'incoming, dal momento che racchiude i principali monumenti del capoluogo.

Un anno in stand-by

“Quello che è appena uscito sarà il secondo cliente della giornata...”. Sono ormai passate le sei e mezza del pomeriggio quando Alessandra Cisternino pronuncia questa frase. Per gli agenti di viaggi dell'Aquila, parlare di una ripresa del turismo è in molti casi eccessivo. Certo, in confronto a dodici mesi fa (quando le giornate degli adv erano scandite dalle telefonate per le cancellazioni) la situazione è migliorata. Ma questo non vuol ancora dire che l'attività a L'Aquila sia ripresa.

“L'Aquila è stata in stand-by per un anno - aggiunge Santucci -. Ora stiamo riprendendo le pratiche che erano stati sospesi un anno fa, soprattutto i viaggi di nozze”. Anche se precisa che “questa è una città in ginocchio”, Santucci rileva qualche segnale di ripresa. A L'Aquila, insomma, qualcuno inizia a muoversi. Certo, non sempre i viag-

La ripresa

“La gente ha ripreso a viaggiare, perché c'è il desiderio di evadere”

gi sono il primo pensiero degli abitanti della città. Ma per alcuni rappresenta un bisogno primario. “La gente ha ricominciato a viaggiare perché c'è il desiderio di evadere - precisa Tallo -. Stare qui è molto stressante”. Santucci di Italtass ricorda anche un episodio in particolare: “C'è stata una persona che, dopo aver perso la casa e la famiglia, è entrata in agenzia e ha prenotato un viaggio. La sua principale necessità, in quel momento, era proprio quella di staccare la spina e partire per un po'”.

Francesco Zucco



MAURIZIO SANTUCCI
Titolare Italtass



MASSIMILIANO TALLO
Titolare Friscioni Viaggi



DANIELA TORLONE
Associata Friscioni Viaggi



MARCO SALVATORE
Titolare Augustus Viaggi



CARLA FERRARO
Titolare Si Viaggiare



Controcorrente

La sfida Pinguino: nuova adv abruzzese

Aprirà a breve, a L'Aquila, una nuova agenzia del network Pinguino. Una scelta sicuramente controcorrente, considerata la situazione attuale del capoluogo. Ma la decisione testimonia comunque il bisogno di riprendere le attività commerciali. La nuova apertura è segnalata anche sul sito internet del network, con una bandierina sulla mappa della Penisola in corrispondenza dell'Aquila. Sicuramente, una sfida.

@ SU WWW.TTGITALIA.COM
Dalla parte delle agenzie

Nell'archivio delle news, i commenti degli agenti di viaggi dell'Aquila nelle settimane successive al sisma e la cronaca in diretta del reportage un anno dopo il terremoto